

Sicurezza: Fp Cgil, su riordino carriere e rinnovo contratti serve coinvolgimento

Roma 28 Settembre - "Abbiamo formalmente appreso che sarebbe tuttora in corso una sorta di interlocuzione, riservata solo alle amministrazioni e agli apparati del governo, sul tema 'riordino delle carriere e delle funzioni del personale delle forze di polizia', nella quale si sarebbe addirittura paventato un intervento economico, di cui non si comprendono intenzione e finalità, senza il preventivo coinvolgimento delle rappresentanze sindacali delle lavoratrici e dei lavoratori dei corpi di polizia". Così esordisce il segretario nazionale della Fp Cgil, Salvatore Chiaramonte.

Si registra, secondo il dirigente sindacale, "una modalità di approccio ai temi che riguardano il personale appartenente al comparto sicurezza non rispettosa delle prerogative e dei diritti sindacali costituzionalmente previsti dalle norme vigenti, come da ultimo per la soppressione del Corpo forestale dello Stato, e ciò non può essere ulteriormente tollerato".

"Peraltro - continua Chiaramonte - non si capisce di cosa si stia in effetti ragionando, se del rinnovo contrattuale o del riordino delle carriere, poiché in ogni caso, per noi la differenza è sostanziale: o si discute del rinnovo del contratto di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori del comparto sicurezza e soccorso pubblico, per il quale dopo ben 7 anni chiediamo l'immediato avvio delle trattative a Palazzo Vidoni, oppure si tratta di ricominciare a parlare delle proposte che le organizzazioni sindacali avevano già consegnato a suo tempo alle amministrazioni, seppure in costanza di uno stanziamento economico dedicato assolutamente insufficiente che auspichiamo venga adeguato alle esigenze palesate. In ogni caso - conclude il segretario nazionale della Fp Cgil - quale che sia l'argomento oggetto di discussione tra governo e amministrazioni, rivendichiamo il diritto di essere coinvolti e ascoltati, e per questo attendiamo di ricevere nei prossimi giorni una formale convocazione".